

Mimo senza fili

Premessa

Uno strumento esemplificativo della distorsione delle notizie durante la catena comunicativa è il gioco del *telefono senza fili*. Per renderlo un po' più dinamico è possibile proporlo in versione mimata. Si possono trovare anche degli esempi in video on line.

Obiettivo

Riflettere sulla trasmissione delle informazioni.

Procedimento

- Far posizionare i partecipanti in fila indiana: hanno divieto di voltarsi indietro per vedere cosa succede e di commentare. Chi viene toccato sulla spalla si volta verso chi sta dietro.
- Una persona che dirige il gioco prende il ruolo di primo comunicatore, si posiziona in fondo alla fila, tocca la spalla a chi ha davanti e, quando questo si è voltato, mima in assoluto silenzio un'azione (per esempio *salire in moto* oppure *preparare il caffè*).
- Finita la scena chi si era voltato ad osservare torna in posizione, tocca la spalla di chi ha davanti e ripropone, mimandola, la scena che ha appena osservato.
- Procedere di persona in persona fino a raggiungere il primo della fila.
- Il primo della fila osserva la scena mimata dall'ultimo comunicatore e a voce prova a descrivere l'azione vista senza l'aiuto degli altri.
- Il primo comunicatore mostra a tutti la scena originale e tutti cercano di descriverla a voce.
- Alla fine il primo comunicatore svela a voce alta la scena che aveva proposto.

Suggerimenti

- Meglio ripetere il procedimento con più azioni mescolando quelle più semplici (tipo: *salutare con la mano*) a quelle più complesse (tipo: *salpare per l'America con il transatlantico*).
- L'effetto è più evidente in presenza di molti partecipanti.
- In caso di un gruppo ridotto si può inserire a metà fila un complice che volontariamente deforma il messaggio.

Rilettura

Fase 1: il gioco

- Condividere le reazioni a caldo, sono tutte valide purché non offensive.
- Ragionare sulla dinamica di trasmissione dell'informazione.
 - o Quanto si è distorta la notizia? (quelle più semplici poco, quelle più complesse di più)
 - o Perché si è distorta? (catena lunga; persona distratta/approssimativa; persona che ha interpretato anziché restare fedele a quanto visto; persona che ha volutamente modificato)
 - o Chi capisce meglio il messaggio? (chi è più vicino alla fonte)
 - o Chi capisce meglio la dinamica di trasmissione? (chi è indietro e quindi vede cosa fanno gli altri dopo di lui)

Fase 2: cosa ci dice della realtà

- Portare esperienze personali di informazioni distorte o imprecise (pettegolezzi, social...)
- Riflettere sulla qualità dell'informazione:
 - o è pulita o tendenziosa?
 - o è di prima mano o ha fatto molti passaggi?
 - o è superficiale/parziale o approfondita/completa?
- Riflettere sul ruolo del singolo nel dare o passare informazioni.
 - o Confrontarsi per creare una serie di buone pratiche (controllo la fonte, rispetto la notizia originale, rispetto le persone coinvolte, nel dubbio non condivido, se interpreto o aggiungo del mio lo dichiaro...)



Per capire meglio l'importanza delle fonti si può proporre il fumetto "Sul serio?" pubblicato su *Internazionale Kids* n. 49 ottobre 2023 p. 42-45.